



**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
al 30 giugno 2021**



Ulisse Biomed S.p.A.
Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2021

Sede legale
Via Camillo Benso di Cavour n. 20
33100 - Udine (UD)

Sede operativa
Area Science Park - S.S.14 km.163,5
34149 - Basovizza (TS)

Capitale sociale Euro 50.000 i.v.
Registro delle imprese n. 02814430308
Tribunale di Udine R.E.A. n. 290087
www.ulissebiomed.com

INDICE

Composizione degli organi sociali al 30 giugno 2021 Pag.4

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2021

Informativa sulla Società Pag.5

Situazione patrimoniale e finanziaria Pag.6

Situazione economica Pag.8

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società Pag.9

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 1° semestre ed
evoluzione prevedibile della gestione Pag.12

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CHIUSA AL 30 GIUGNO 2021

Stato patrimoniale Pag.13

Conto economico Pag.15

Rendiconto finanziario Pag.16

Nota Integrativa Pag.17

Relazione della Società di Revisione Pag.39

Composizione degli organi sociali al 30 giugno 2021

Consiglio di Amministrazione

Saverio Scelzo
Rudy Ippodrino
Bruna Marini

Presidente
Consigliere
Consigliere

Collegio Sindacale

Alberto Maria Camillotti
Clara Carbone
Ignazio Pellecchia

Presidente del Collegio Sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Valentina De Luca
Francesco Scarbolo

Sindaco supplente
Sindaco supplente

Società di Revisione

Audirevi S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2021

Signori Azionisti,

il semestre chiuso al 30 giugno 2021 riporta un risultato economico negativo pari ad Euro 88.375.

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021 è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Audirevi S.p.A.

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti ai dati di dettaglio della relazione semestrale al 30 giugno 2021, nel presente documento, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo della semestrale al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Come a Voi noto, Ulisse Biomed S.p.A. (di seguito anche la "Società") è una *healthcare biotech company*, che sviluppa, produce e commercializza dispositivi medico-diagnostici finalizzati alla rilevazione di patologie. In particolare, la Società ha sviluppato tre piattaforme tecnologiche: 1) Sagitta, per l'individuazione di patogeni mediante l'impiego della tecnologia RT-PCR con *high resolution melting curve analysis*; 2) NanoHybrid, per lo sviluppo di nanointerruttori impiegabili, tra l'altro, per il monitoraggio e dosaggio di farmaci biologici; e 3) Aptavir, per la produzione di molecole antivirali, denominate aptameri, e di sistemi diagnostici basati su tali molecole.

La Società è dotata di un'unità produttiva certificata ISO 13485 per la produzione di prodotti diagnostici in vitro ed è, pertanto, in grado di provvedere autonomamente alla manifattura di tali prodotti.

Il primo semestre 2021 ha costituito una importante fase di transizione per Ulisse Biomed S.p.A. che si è dedicata al completamento dell'attività di *know-how transfer* e licenza in favore di A. Menarini Diagnostics S.r.l. della metodica per la determinazione molecolare del Sars-CoV-2, in esecuzione dell'accordo del giugno 2020, e allo sviluppo e alla valorizzazione mediante licenza di nuove soluzioni diagnostiche molecolari basate sulla piattaforma Sagitta.

Nell'aprile 2021, la Menarini Diagnostics S.r.l. ha avviato la produzione di CoronaMelt, il test molecolare per la determinazione del Sars-CoV-2 oggetto dell'accordo di *know-how transfer* e licenza, e, in data 30 aprile 2021, ne ha ufficializzato il lancio.

Ulisse Biomed S.p.A., nel corso del primo trimestre 2021, ha sviluppato un ulteriore test diagnostico molecolare, denominato CoronaMelt Var, per l'identificazione e la genotipizzazione del Sars-CoV-2 in un'unica reazione; il test permette, dunque, di rilevare la presenza del Sars-CoV-2 e di indicarne la variante in un unico processo diagnostico. Nel maggio 2021, la Società ha, dunque, sottoscritto un accordo integrativo al contratto di *know-how transfer* e licenza con la Menarini Diagnostics S.r.l. del giugno 2020 al fine di comprendere nel perimetro dell'accordo stesso anche CoronaMelt Var.

In esecuzione del citato contratto di *know-how transfer* e licenza, la Società ha contabilizzato nel primo semestre 2021 ricavi per il co-sviluppo dei test pari a

€ 145.844. Di conseguenza i ricavi per la vendita di prodotti e servizi sono incrementati di € 144.656 rispetto ai € 1.188 del primo semestre 2020.

Gli altri ricavi, relativi a contributi in corso esercizio, passano dai € 200.870 del primo semestre 2020 ai € 6.033 del primo semestre 2021, registrando una contrazione di € 194.837, per effetto della mancata rendicontazione entro il 30 giugno 2021 di costi già sostenuti nell'ambito di progetti agevolati e che verranno rendicontati, generando i relativi proventi, entro il termine dell'esercizio 2021.

Nel corso del primo semestre 2021, la Società ha proseguito la razionalizzazione dei costi di struttura avviata nell'esercizio 2020, che ha interessato prevalentemente le spese generali (ridotte del 34% rispetto al primo semestre 2020) ed i costi per il personale (ridotti del 79% rispetto al primo semestre 2020).

Nel marzo 2021 la Società ha avviato il processo finalizzato alla quotazione delle azioni della Società su AIM Italia al fine di dotarsi di ulteriori risorse finanziarie funzionali al suo sviluppo e di incrementare la liquidità delle azioni detenute dai Soci.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale

VOCE	30 giugno 2021	%	31 dicembre 2020	%	Variazione assoluta	Variazione %
ATTIVO						
CAPITALE CIRCOLANTE	799.288	41,2%	890.264	47,7%	(90.976)	(10,2%)
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	199.064	10,3%	43.019	2,3%	156.045	362,7%
Disponibilità liquide	199.064	10,3%	43.019	2,3%	156.045	362,7%
LIQUIDITÀ DIFFERITE	600.224	30,9%	847.245	45,4%	(247.021)	(29,2%)
Crediti a breve termine	517.118	26,6%	774.401	41,5%	(257.283)	(33,2%)
Rimanenze	80.862	4,2%	68.317	3,7%	12.545	18,4%
Ratei e risconti	2.244	0,1%	4.527	0,2%	(2.283)	(50,4%)
IMMOBILIZZAZIONI	1.141.704	58,8%	977.403	52,3%	164.301	16,8%
Immobilizzazioni immateriali	1.046.750	53,9%	862.126	46,2%	184.624	21,4%
Immobilizzazioni materiali	91.133	4,7%	111.456	6,0%	(20.323)	(18,2%)
Immobilizzazioni finanziarie	3.821	0,2%	3.821	0,2%	-	-
TOTALE IMPIEGHI	1.940.992	100,0%	1.867.667	100,0%	73.325	3,9%
PASSIVO						
CAPITALE DI TERZI	470.072	24,2%	308.371	16,5%	161.701	52,4%
PASSIVITÀ CORRENTI	470.072	24,2%	297.121	15,9%	172.951	58,2%
Debiti a breve termine	470.072	24,2%	297.121	15,9%	172.951	58,2%
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	-	0,0%	11.250	0,6%	(11.250)	(100,0%)
Fondo rischi e oneri	-	0,0%	3.810	0,2%	(3.810)	(100,0%)
TFR	-	0,0%	7.440	0,4%	(7.440)	(100,0%)
CAPITALE PROPRIO	1.470.920	75,8%	1.559.296	83,5%	(88.376)	(5,7%)
Capitale sociale	50.000	2,6%	50.000	2,7%	-	-
Riserve	5.620.629	289,6%	5.620.630	300,9%	(1)	-
Utili (perdite) a nuovo	(4.111.334)	(211,8%)	(4.333.177)	(232,0%)	221.843	(5,1%)
Utile (perdita) d'esercizio	(88.375)	(4,6%)	221.843	11,9%	(310.218)	(139,8%)
TOTALE FONTI	1.940.992	100,0%	1.867.667	100,0%	73.325	3,9%

Dall'analisi della struttura patrimoniale si evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2020:

- una contrazione (-10,2%) del capitale circolante di € 90.976 rispetto al precedente esercizio, principalmente imputabile ad un decremento dei crediti a breve termine di € 257.283, parzialmente bilanciato da un incremento delle disponibilità liquide di € 156.045;
- un incremento delle immobilizzazioni immateriali, di € 184.624, principalmente imputabile alla variazione delle immobilizzazioni in corso relative alla capitalizzazione dei compensi fissi per le consulenze relative al processo di quotazione, parzialmente bilanciata dagli ammortamenti di periodo;
- un incremento dei debiti a breve, pari ad € 172.951;
- un decremento del patrimonio netto di € 88.376 da imputare al risultato di periodo.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine; (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento; e (iii) alla situazione di liquidità; confrontati con gli stessi indici rilevati al 31 dicembre 2020.

INDICE	MODALITÀ DI CALCOLO	30 giugno 2021	31 dicembre 2020	Variazione %
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	Patrimonio Netto - Capitale Immobilizzato	329.216	581.893	(43,4%)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	Patrimonio Netto / Capitale Immobilizzato	1,29	1,60	(19,2%)
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	Patrimonio Netto + Passività Consolidate - Capitale Immobilizzato	329.216	593.143	(44,5%)
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Capitale Immobilizzato	1,29	1,61	(19,8%)
MARGINE DI TESORERIA PRIMARIO	Liquidità Immediate + Luiiquidità Differite - Passività Correnti	329.216	593.143	(44,5%)

La posizione finanziaria netta, che coincide con le disponibilità liquide non avendo la Società debiti finanziari, risulta positiva per € 199.064, in aumento di € 156.045 rispetto ai € 43.019 del 31 dicembre 2020.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

VOCE	1° semestre 2021	%	1° semestre 2020	%	Variazione assoluta	Variazione %
+ Ricavi delle vendite	145.844	96,03%	1.188	0,59%	144.656	12.176,43%
+ Altri ricavi e proventi	6.033	3,97%	200.870	99,41%	(194.837)	(97,0%)
VALORE DELLA PRODUZIONE	151.877	100,00%	202.058	100,00%	(50.181)	(24,8%)
- Consumi di materie prime	(49.564)	(32,63%)	(59.577)	(29,49%)	10.013	(16,8%)
- Spese Generali	(95.082)	(62,60%)	(70.739)	(35,01%)	(24.343)	34,4%
VALORE AGGIUNTO	7.231	4,76%	71.742	35,51%	(64.511)	(89,9%)
- Altri ricavi	(6.033)	(3,97%)	(200.870)	(99,41%)	194.837	(97,0%)
- Costo del personale	(18.418)	(12,13%)	(86.930)	(43,02%)	68.512	(78,8%)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(17.220)	(11,34%)	(216.058)	(106,93%)	198.838	(92,0%)
- Ammortamenti e svalutazioni	(61.303)	(40,36%)	(26.820)	(13,27%)	(34.483)	128,6%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO	(78.523)	(51,70%)	(242.878)	(120,20%)	164.355	(67,7%)
+ Altri ricavi	6.033	3,97%	200.870	99,41%	(194.837)	(97,0%)
- Oneri diversi di gestione	(15.766)	(10,38%)	(5.409)	(2,68%)	(10.357)	191,5%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(88.256)	(58,11%)	(47.417)	(23,47%)	(40.839)	86,1%
+/- risultato gestione finanziaria	(119)	(0,08%)	(18)	(0,01%)	(101)	561,1%
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA	(88.375)	(58,19%)	(47.435)	(23,48%)	(40.940)	86,3%
+/- Proventi/Oneri straordinari	-	-	-	-	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	(88.375)	(58,19%)	(47.435)	(23,48%)	(40.940)	86,3%
- Imposte sul reddito d'esercizio	-	-	-	-	-	-
REDDITO NETTO	(88.375)	(58,19%)	(47.435)	(23,48%)	(40.940)	86,3%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	MODALITÀ DI CALCOLO	1° semestre 2021	1° semestre 2020	Variazione %
ROE	Risultato Netto / Patrimonio Netto	(0,06)	(0,03)	(97,5%)
ROI	Margine Operativo Lordo / Totale Impieghi	(0,01)	(0,12)	92,3%
ROS	Reddito Netto / Ricavi Netti	(0,61)	(39,93)	98,5%

Di seguito si procede al calcolo dell'E.B.I.T.D.A.:

VOCE	1° semestre 2021	%	1° semestre 2020	%	Variazione assoluta	Variazione %
VALORE DELLA PRODUZIONE	151.877	100,0%	202.058	100,0%	(50.181)	(24,8%)
- Consumi di materie prime	(49.564)	(32,6%)	(59.577)	(29,5%)	10.013	(16,8%)
- Costi per servizi	(70.637)	(46,5%)	(44.800)	(22,2%)	(25.837)	57,7%
- Costi per godimento beni di terzi	(24.445)	(16,1%)	(25.939)	(12,8%)	1.494	(5,8%)
- Costi del personale	(18.418)	(12,1%)	(86.930)	(43,0%)	68.512	(78,8%)
- Oneri diversi di gestione	(15.766)	(10,4%)	(5.409)	(2,7%)	(10.357)	191,5%
E.B.I.T.D.A.	(26.953)	(17,7%)	(20.597)	(10,2%)	(6.356)	30,9%

L'analisi economica evidenzia un decremento del valore della produzione di € 50.181 rispetto al primo semestre 2020, principalmente imputabile al decremento degli altri ricavi di € 194.837 bilanciato dall'incremento dei ricavi operativi di € 144.656. Gli altri ricavi diminuiscono per i minori contributi in conto esercizio imputabili alla mancata rendicontazione, entro il 30 giugno 2021, di costi già sostenuti nell'ambito di progetti agevolati e che verranno rendicontati, generando i relativi proventi, entro il termine dell'esercizio 2021.

Rispetto al precedente esercizio si sono registrate le variazioni dei costi di produzione di seguito specificate:

- materie prime: si è registrata una lieve contrazione degli acquisti di materiale per la ricerca, che nel primo semestre 2020 erano incrementati per lo sviluppo del CoronaMelt;
- servizi: si è registrato un incremento dei costi per servizi, principalmente imputabile all'esternalizzazione di alcune attività amministrative;
- personale: si è verificata una riduzione del costo del personale per effetto della contrazione dell'organico conseguente al completamento di alcune attività di ricerca e all'esternalizzazione di alcune funzioni amministrative.

Per quanto concerne la situazione reddituale, si rileva un miglioramento della gestione operativa e del risultato netto che determinano un incremento di tutti gli indici rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

L'E.B.I.T.D.A. realizzato nel primo semestre 2021 è stato negativo per € 26.953, in linea con i negativi € 20.597 del primo semestre 2020.

Il risultato netto del primo semestre 2021 è negativo per € 88.375, nello stesso periodo dell'esercizio precedente era stata generata una perdita di € 47.435.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Rischi finanziari

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi finanziari connessi all'operatività della Società si ritiene di poter segnalare quanto segue, precisato che nell'ambito dell'attività di gestione dei rischi finanziari non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari.

Rischio di liquidità: la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità e far fronte con regolarità agli impegni assunti.

Rischio di credito: la massima esposizione teorica al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti iscritti nell'attivo circolante. L'ammontare prevalente di detti crediti riguarda crediti di natura commerciale e/o derivanti da crediti per progetti agevolati. Nessuno dei crediti presenta rischi di inesigibilità.

Rischio di tasso di cambio: la società non è soggetta a rischi di cambio in quanto utilizza l'Euro quale valuta di riferimento per le proprie transazioni.

Rischio tasso d'interesse: la Società non è soggetta a rischi finanziari originati dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse non essendovi in essere al 30 giugno 2021 affidamenti di natura bancaria.

Rischi Strategici

Rappresentano il rischio di flessione prospettica degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o competitivo.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza: il mercato delle biotecnologie e dei prodotti farmaceutici, specialmente nell'ambito diagnostico, è altamente competitivo. In tale contesto, la Società deve misurarsi con multinazionali ed altri soggetti spesso di maggiori dimensioni rispetto a quelle della Società ed in grado di usufruire di economie di scala che consentono di sviluppare più efficacemente le proprie attività. Infine, nello svolgimento della propria attività di ricerca e sviluppo, nonché nella futura commercializzazione dei prodotti, la Società deve confrontarsi con concorrenti attuali e potenziali con risorse finanziarie significativamente superiori rispetto a quelle della Società, con forti capacità di investimento e con maggiori capacità di acquisire (in-licencing) nuovi prodotti e nuove tecnologie. La Società è, inoltre, in competizione con numerose società di dimensioni e caratteristiche operative simili alle proprie per la stipulazione di contratti di licenza (out-licencing) o di partnership con altre imprese biomedicali. Tali concorrenti potrebbero in futuro essere in grado di sviluppare prodotti più efficaci o meno costosi di quelli sviluppati da Ulisse BioMed S.p.A. Tali società potrebbero, inoltre, risultare più efficaci nella produzione e nella commercializzazione dei propri prodotti, grazie a risorse proprie o dei propri licenzianti e/o licenziatari. Il livello della concorrenza nel mercato di riferimento e la presenza di concorrenti strutturati e di maggiori dimensioni potrebbe dunque determinare in futuro la perdita di quote di mercato, conseguenze negative sul posizionamento competitivo, nonché una riduzione degli eventuali ricavi e margini. Tali circostanze potrebbero limitare in futuro la possibilità della Società di competere sul mercato con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi connessi alla normativa di settore: le attività della Società sono sottoposte ad un'ampia e stringente normativa di livello nazionale, comunitario e internazionale. In particolare, il Ministero della Salute in Italia, l'EMA nell'Unione Europea, l'FDA negli Stati Uniti d'America e istituzioni similari in altri paesi impongono attualmente vincoli alla produzione e alla commercializzazione di prodotti diagnostici che, unitamente alla complessità ed ai lunghi tempi delle procedure autorizzative, potrebbero causare ritardi sia nell'avvio di ulteriori studi, sia nella commercializzazione dei prodotti della Società.

Rischi operativi

Rappresentano il rischio di perdite derivanti da inefficienze in ambito organizzativo, procedurale e produttivo. Per quanto concerne l'approccio alla gestione di tali rischi si ritiene di poter segnalare quanto segue:

Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e alla dipendenza da segreti industriali: Ulisse Biomed S.p.A. realizza un'intensa attività di tutela della proprietà intellettuale e cerca attivamente di proteggere le sue invenzioni attraverso il deposito di brevetti, anche su base internazionale ove opportuno. In aggiunta ai brevetti, la Società protegge attivamente anche i suoi segreti industriali, ivi inclusi quelli relativi a processi di produzione di prodotti biologicamente attivi. L'efficacia di tale politica di protezione dei diritti di proprietà intellettuale è fondamentale per il successo dell'attività della Società. A tale riguardo, si segnala che non è possibile garantire che la Società sia in grado di sviluppare nuovi prodotti o processi con caratteristiche di brevettabilità, né che le domande di brevetti attualmente pendenti o

future conducano alla concessione dei medesimi, né che i brevetti di cui la Società dispone non siano impugnati o considerati invalidi, né infine che la Società riesca ad ottenere, a condizioni di mercato, il diritto di utilizzare i brevetti altrui che siano necessari per lo svolgimento della propria attività. Inoltre, il diritto di esclusiva garantito dal brevetto potrebbe non essere sufficientemente esteso, sia per scopo che per indicazione geografica, e/o la sua durata potrebbe non essere sufficiente per un suo adeguato sfruttamento. Peraltro, di norma, le domande di brevetto per nuove invenzioni non sono pubblicate per un prestabilito periodo di tempo dalla data di deposito e, per tale motivo, non è possibile escludere che l'invenzione oggetto della domanda di brevetto sia stata già prodotta da altri che, avendo depositato domanda di brevetto ed avendone ottenuto pertanto la priorità, ne possano validamente dimostrare la paternità. Si segnala, infine, che la tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale e di esclusiva è di norma molto complessa e comporta spesso la risoluzione di problematiche di natura legale relative alla titolarità dei diritti stessi. Per tale ragione, nello svolgimento della propria attività commerciale e di ricerca e sviluppo, la Società potrebbe essere in futuro chiamata in giudizio per controversie relative a violazioni di diritti di proprietà intellettuale o industriale di terzi, oppure potrebbe trovarsi nella necessità di promuovere giudizi contro terzi per tutelare i propri diritti. Eventuali contestazioni e/o controversie per violazione di diritti in materia di brevetti e/o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale - siano esse instaurate dalla Società o nei confronti della Società - potrebbero comportare significative spese legali, imporre limitazioni o il divieto di utilizzo dei prodotti oggetto dell'eventuale controversia e/o determinare pagamenti di *milestones* e *royalties* per la loro commercializzazione. Il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi connessi alla concentrazione della clientela: la Società genera una parte significativa del proprio fatturato da rapporti contrattuali con il Gruppo Menarini. Come noto, la Società ha sottoscritto con A. Menarini Diagnostics S.r.l., società appartenente al Gruppo Menarini, un contratto, di *know-how transfer* e licenza in forza del quale la Società ha concesso a A. Menarini Diagnostics S.r.l. licenza globale, esclusiva e mondiale, con diritto di sub-delega, sul brevetto avente ad oggetto la metodica per la determinazione molecolare del Sars-CoV-2, nonché delle sue varianti. L'eventuale recesso e/o risoluzione da parte di A. Menarini Diagnostics S.r.l. dei menzionati contratti in essere e, in ogni caso l'eventuale scioglimento di detti contratti per qualsivoglia motivo, comporterebbe una considerevole riduzione del fatturato dell'Emittente, con conseguenti impatti negativi sulla relativa situazione finanziaria e patrimoniale. In considerazione del significativo tasso di concentrazione della clientela i risultati dell'Emittente nel breve termine sono influenzati dalla capacità e dalla volontà del Gruppo Menarini (che non è vincolato da alcun obbligo di esclusiva nei confronti dell'Emittente) di commercializzare i prodotti oggetto della licenza. Inoltre, l'eventuale mancato ampliamento della clientela dell'Emittente potrebbe comportare anche in futuro una concentrazione del fatturato dell'Emittente, con possibili conseguenze negative sulla relativa situazione finanziaria e patrimoniale.

Rischi connessi all'utilizzo di materiali pericolosi e di infrazione delle normative a tutela dell'ambiente e della salute: la Società, nella propria attività di ricerca e sviluppo, fa uso di materiali e sostanze chimiche e biologiche pericolose, che necessitano di speciali sistemi di smaltimento, da predisporre in conformità alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari in materia di ambiente, sanità e sicurezza sul lavoro. A tale riguardo si segnala che, sebbene le procedure di sicurezza adottate dalla Società per la manipolazione e lo smaltimento di tali materiali siano ritenute idonee ad evitare o ridurre i rischi di contaminazione accidentale dell'ambiente o di infortuni sul lavoro, non è possibile escludere che in futuro tali evenienze si

verifichino e che la Società possa essere chiamata a rispondere a titolo risarcitorio per eventuali danni causati quali conseguenza della propria attività. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 1° semestre 2021 ed evoluzione prevedibile della gestione

Si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del primo semestre 2021:

- in data 21 luglio 2021 è divenuta efficace la nomina dei nuovi membri del Consiglio di Amministrazione, deliberata dall'assemblea dei soci del 29 giugno 2021, e, in pari data, sono stati attribuiti poteri e deleghe ai nuovi membri dell'organo amministrativo. A seguito della citata efficacia della nomina, il Consiglio di Amministrazione della Società risulta così composto: Saverio Scelzo (Presidente non esecutivo), Matteo Petti (Amministratore Delegato), Bruna Marini (Consigliere Delegato), Luigi Colombo (Consigliere Delegato) e Luigi Rizzi (Consigliere Indipendente);
- in data 4 agosto 2021, in coincidenza con l'ammissione alle negoziazioni sul mercato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie della Società, è divenuta efficace la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie ed è entrato in vigore il nuovo statuto sociale, in esecuzione della delibera assunta dai soci in data 18 giugno 2021;
- in data 6 agosto 2021 sono state avviate le negoziazioni delle azioni della Società sul mercato non regolamentato AIM Italia. Ad esito dell'operazione di quotazione sono state complessivamente emesse, in esecuzione della delibera di aumento di capitale del 20 luglio 2021, 2,5 milioni di azioni ordinarie ad un prezzo per azione di € 2,00 determinando un incremento del capitale, comprensivo di sovrapprezzo, pari a € 5 milioni;
- nel settembre 2021 è stato validato il test Coronamelt Var per l'uso con la saliva ed è stato completato il processo di *know-how transfer* in favore di A. Menarini Diagnostics S.r.l.

Circa la prevedibile evoluzione della gestione si segnala come, allo stato attuale, risulti arduo effettuare anticipazioni e previsioni circa l'evoluzione futura della gestione. Le prospettive del settore di riferimento della Società sono buone e non risentono dell'impatto dell'emergenza sanitaria in corso, relativa al Sars-CoV-2, e fanno dunque presumere un incremento della domanda di mercato dei beni e servizi offerti dalla Società.

Rilevato quanto sopra, la Società mira a perseguire un percorso di crescita organica del proprio *business* che fa leva sulla capacità di rendere disponibili piattaforme diagnostiche all'avanguardia e un menù di test sempre più ampio. Tale risultato sarà auspicabilmente raggiunto mediante accordi di *partnership/licencing* o distribuzione da concludersi con aziende del settore, creando sinergia tra le diverse competenze tecnico-scientifiche per offrire soluzioni innovative al mercato dei laboratori diagnostici, tali da garantire nel breve periodo ritorni economici soddisfacenti.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CHIUSA AL 30 GIUGNO 2021

Stato patrimoniale

	30-06-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	711.598	749.050
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.582	7.109
6) immobilizzazioni in corso e acconti	331.570	105.967
Totale immobilizzazioni immateriali	1.046.750	862.126
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	72.537	88.263
4) altri beni	18.596	23.193
Totale immobilizzazioni materiali	91.133	111.456
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.821	3.821
Totale crediti verso altri	3.821	3.821
Totale crediti	3.821	3.821
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.821	3.821
Totale immobilizzazioni (B)	1.141.704	977.403
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	72.683	60.767
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	389	210
4) prodotti finiti e merci	7.790	7.340
Totale rimanenze	80.862	68.317
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	168.711	371.480
Totale crediti verso clienti	168.711	371.480
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	344.373	400.659
Totale crediti tributari	344.373	400.659
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	4.034	2.262
Totale crediti verso altri	4.034	2.262
Totale crediti	517.118	774.401
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	198.926	42.671
3) danaro e valori in cassa	138	348
Totale disponibilità liquide	199.064	43.019
Totale attivo circolante (C)	797.044	885.737
D) Ratei e risconti	2.244	4.527
Totale attivo	1.940.992	1.867.667
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.950.861	4.950.861
III - Riserve di rivalutazione	669.768	669.769
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.122.426)	(4.333.177)
IV - Riserva legale	11.092	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(88.375)	221.843
Totale patrimonio netto	1.470.920	1.559.296
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	3.810
Totale fondi per rischi ed oneri	-	3.810
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	7.440
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	904	441
Totale debiti verso altri finanziatori	904	441
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	430.035	237.532
Totale debiti verso fornitori	430.035	237.532
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.451	28.243
Totale debiti tributari	2.451	28.243
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.513	2.378
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.513	2.378
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.169	28.527
Totale altri debiti	33.169	28.527
Totale debiti	470.072	297.121
Totale passivo	1.940.992	1.867.667

Conto economico

	30-06-2021	30-06-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.844	1.188
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	629	377
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	152.405
altri	5.404	48.088
Totale altri ricavi e proventi	5.404	200.493
Totale valore della produzione	151.877	202.058
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61.480	25.429
7) per servizi	70.637	44.800
8) per godimento di beni di terzi	24.445	25.939
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.885	57.793
b) oneri sociali	4.186	26.436
c) trattamento di fine rapporto	347	2.701
Totale costi per il personale	18.418	86.930
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.980	6.384
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.323	20.436
Totale ammortamenti e svalutazioni	61.303	26.820
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.916)	34.148
14) oneri diversi di gestione	15.766	5.409
Totale costi della produzione	240.133	249.475
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(88.256)	(47.417)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	119	18
Totale interessi e altri oneri finanziari	119	18
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(119)	(18)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(88.375)	(47.435)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(88.375)	(47.435)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2021	30-06-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(88.375)	(47.435)
Interessi passivi/(attivi)	119	18
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(88.256)	(47.417)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	61.303	26.820
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	61.303	26.820
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(34.059)	95.482
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(168.711)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	340.537	45.409
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.488)	18.696
Altre variazioni del capitale circolante netto	337.324	(538.601)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	473.602	(379.015)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(119)	(18)
(Imposte sul reddito pagate)	1.379	(16.007)
(Utilizzo dei fondi)	(9.226)	(448.021)
4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(7.966)	(464.046)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	438.683	(863.658)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Disinvestimenti	21.585	19.149
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(353.363)	(135.075)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti		97.757
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(331.778)	(251.981)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	291	(9.225)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	39.144
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	291	29.920
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	107.197	(581.757)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	91.867	673.625
Disponibilità liquide a fine semestre	199.064	91.867

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto della relazione semestrale

La relazione finanziaria semestrale chiusa al 30/06/2021 è costituita dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nel periodo in corso sia nel periodo comparativo precedente.

Lo Stato Patrimoniale esprime la comparazione dei valori del presente periodo con quelli dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 mentre il Conto Economico esprime la comparazione dei valori del presente periodo con quelli del semestre chiuso al 30/06/2020.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico del periodo, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Principi contabili

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico del periodo.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico del periodo. A tale fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Sono stati inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, salvo quanto in precedenza evidenziato. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque

per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza del periodo, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del periodo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa. Le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, con il consenso dell'organo di controllo ove richiesto, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le aliquote utilizzate, suddivise per categorie omogenee, non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente, sono state applicate al 50% per tenere conto della durata del periodo e risultano le seguenti:

- Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno, riferibili ai costi capitalizzati, rivalutati nell'esercizio 2020, per lo sviluppo della piattaforma Sagitta: 10%, applicata al 50%.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione operata, viene ripristinato il valore originario (ove ciò sia consentito dai principi contabili nazionali di riferimento).

Ai fini dell'individuazione e quantificazione dell'eventuale perdita di valore, gli amministratori, hanno valutato l'esistenza o meno di eventuali indicatori di perdita.

Qualora presenti, gli oneri sostenuti per immobilizzi non ancora entrati in funzione a fine periodo sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà.

Sono iscritte al costo, incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione, ed iscritte al netto dei fondi di ammortamento.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico. Gli ammortamenti sono effettuati per singole classi, sulla base di aliquote costanti rappresentative della vita economico - tecnica dei beni stessi. Le aliquote utilizzate, suddivise per categorie omogenee, non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente, sono state applicate al 50% per tenere conto della durata del periodo e risultano le seguenti:

- Attrezzature industriali e commerciali: 15%, applicata al 50%;
- Mobili e macchine da ufficio: 12%, applicata al 50%;
- Macchine da ufficio elettroniche: 20%, applicata al 50%.

Per i beni acquisiti nel periodo tali aliquote sono state ulteriormente ridotte al 50%, nell'ipotesi che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso del periodo. Il piano di ammortamento verrà eventualmente adeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo

"economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione operata viene ripristinato il valore originario.

Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti. Anche in questa ipotesi, ai fini dell'individuazione e quantificazione dell'eventuale perdita di valore, gli amministratori, dopo aver valutato l'esistenza o meno di eventuali indicatori di perdita, hanno predisposto un *test di impairment* come previsto dall'OIC 9.

Nel corso del periodo non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta ad ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione. I crediti sono iscritti al presumibile valore di rimborso.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze di materie di consumo sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo di costo utilizzato per la valorizzazione è il costo medio ponderato. Il valore così ottenuto è poi eventualmente rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino".

I prodotti in corso di lavorazione sono stati iscritti sulla base delle spese sostenute nel periodo.

I prodotti finiti sono valutati al minore tra il costo di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nel periodo cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti complessivamente operati riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura del periodo e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni, quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12

mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta diversa da quella di riferimento, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo ed i conseguenti utili o perdite su cambi imputati al conto economico.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i contributi in conto capitale sono stati prudenzialmente iscritti al momento del relativo incasso i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del periodo sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specificiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate. Si segnala tuttavia che la Società non ha iscritto fiscalità differita sulle differenze temporanee di imponibile (rappresentante nel caso di specie dalle perdite fiscali maturate negli anni), perché non sussiste la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle perdite fiscali maturate.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.981	769.436	43.146	229.834	1.044.397
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.981	20.386	36.037	-	58.404
Svalutazioni	-	-	-	123.867	123.867
Valore di bilancio	-	749.050	7.109	105.967	862.126
Variazioni nel periodo					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	225.603	225.603
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nel periodo	-	-	-	-	-
Ammortamento del periodo	-	37.452	3.527	-	40.979
Totale variazioni	-	(37.452)	(3.527)	225.603	184.624
Valore di fine periodo					
Costo	-	769.436	43.146	455.437	1.268.019
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	37.452	39.565	-	77.017
Svalutazioni	-	(20.386)	-	(123.867)	(144.252)
Valore a fine periodo	-	711.598	3.582	331.570	1.046.750

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento risultano interamente ammortizzati.

Diritto di brevetto industriale e opere d'ingegno

I brevetti acquisiti a titolo oneroso sono rilevati inizialmente al costo d'acquisto, mentre quelli sviluppati internamente dalla società sono iscritti per il solo costo sostenuto per il relativo deposito.

Al 31/12/2020 la posta contabile ha subito una rivalutazione monetaria, ai sensi e per gli effetti del D.L. 104 /2010, conseguente alla rivalutazione dei brevetti afferenti alla tecnologia Sagitta DNA. In particolare, il valore di iscrizione dei brevetti era stato incrementato fino a Euro 690.483 ed il fondo di svalutazione, iscritto allora per Euro 78.083, ridotto a Euro 20.386.

Al 30/06/2021 risulta iscritto il costo di Euro 769.436, al netto del fondo di svalutazione di Euro 20.386 e del fondo di ammortamento di Euro 37.452.

Concessioni, licenze e marchi

I costi delle licenze sono relativi ad acquisti di programmi di software gestionali al 31/12/2020 interamente ammortizzati. Sono iscritte inoltre spese per altre licenze a marchi per complessivi Euro 21.337, ammortizzate su un arco temporale di tre esercizi.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nella voce sono iscritti i costi per complessivi Euro 455.437 sostenuti dalla Società in relazione allo sviluppo di un *intangibile* brevettabile, di cui Euro 225.603, sostenuti nel primo semestre 2021, sono riferite alle spese sostenute per la quotazione della società all'AIM Italia. I costi sostenuti prima del 2020 (pari a Euro 123.867) sono stati prudenzialmente svalutati al termine del precedente esercizio e la svalutazione è stata prudenzialmente mantenuta anche nel presente periodo.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	211.411	55.865	267.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.148	32.672	155.820
Valore di bilancio	88.263	23.193	111.456
Variazioni nel periodo			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-		
Ammortamento dell'esercizio	15.726	4.597	20.323
Totale variazioni	(15.726)	(4.597)	(20.323)
Valore di fine periodo			
Costo	211.411	55.865	267.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	138.874	37.269	176.143
Valore di fine periodo	72.537	18.596	91.133

Attrezzature industriali e commerciali

La posta di bilancio si riferisce al costo delle attrezzature strumentali, all'attività tra le quali PCR Real Time, cappe chimiche, potenziostati.

Altri beni

Trattasi di mobili e macchine ordinarie d'ufficio con un costo storico pari ad Euro 23.216 ammortizzate per Euro 11.069 e macchine d'ufficio elettroniche costo storico pari ad Euro 32.649 ammortizzate per euro 26.200.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati, nonché gli importi con scadenza superiore a 5.

	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	3.821	3.821
Totale crediti immobilizzati	3.821	3.821

La posta di bilancio è costituita interamente da crediti per depositi cauzionali (Euro 3.821).

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	3.821	3.821
Totale	3.821	3.821

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Attivo circolante

Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	60.767	11.916	72.683
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	210	179	389
Prodotti finiti e merci	7.340	450	7.790
Totale rimanenze	68.317	12.545	80.862

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	371.480	(202.769)	168.711	168.711
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	400.659	(56.286)	344.373	344.373
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.262	1.772	4.034	4.034
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	774.401	(257.283)	517.118	517.118

Crediti verso clienti

Sono iscritti crediti per complessivi Euro 158.283, di cui Euro 31.386 per fatture da emettere.

Crediti tributari

Risulta iscritto il credito residuo verso l'erario per il credito d'imposta maturato sulle spese di ricerca e sviluppo ex L.190/2014 (Euro 237.810) da utilizzare in compensazione con debiti tributari e non, il credito IVA maturato al 31/12/2019 (Euro 8.832) ed il credito IVA maturato al 30/06/2021 (Euro 97.711) comprensivo del credito annuale al 31/12/2020.

Verso altri

È iscritto un credito verso fornitori per anticipi (Euro 3.343) ed altre poste di entità marginale per il residuo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	168.711	168.711
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	344.373	344.373
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.034	4.034
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	517.118	517.118

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura del periodo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Depositi bancari e postali	42.671	156.255	198.926
Denaro e altri valori in cassa	348	(210)	138
Totale disponibilità liquide	43.019	156.045	199.064

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Ratei attivi	50	-	50
Risconti attivi	4.477	(2.283)	2.194
Totale ratei e risconti attivi	4.527	(2.283)	2.244

I ratei attivi sono rappresentati da interessi attivi in maturazione sulla cauzione versata per un contratto di locazione.

I risconti attivi sono relativi a premi assicurativi, licenze d'uso software ed altri costi per servizi.

Con riferimento alla durata temporale dei risconti si precisa che trattasi interamente di costi di competenza dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nel periodo non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura del periodo è pari a Euro 1.362.802 e ha registrato le seguenti movimentazioni.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato di periodo	Valore di fine periodo
		Incrementi		
Capitale	50.000	-		50.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.950.861	-		4.950.861
Riserva legale	-	11.092		11.902
Riserve di rivalutazione	669.769	(1)		669.768
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.333.177)	210.751		(4.122.426)
Utile (perdita) del periodo	221.843	(221.843)	(88.375)	(88.375)
Totale patrimonio netto	1.559.296	-	(88.375)	1.470.920

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare, si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	50.000			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.950.861	C	A B	4.950.861
Riserva legale	11.092	U	B	-
Riserve di rivalutazione	669.768	U	A B C	669.768
Utili portati a nuovo	(4.122.426)	U		(4.122.426)
Totale	1.559.295			1.498.203
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				1.498.203

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Legenda colonna "Possibilità di utilizzazione": A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci; D = per altri vincoli statutari; E = altro

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.810	3.810
Variazioni nel periodo		
Utilizzo nel periodo	3.810	3.810
Totale variazioni	(3.810)	(3.810)
Valore di fine periodo	-	-

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 30/06/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	7.440
Variazioni nel periodo	
Accantonamento nel periodo	347
Utilizzo nel periodo	7.440
Altre variazioni	(347)
Totale variazioni	(7.440)
Valore di fine periodo	-

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	441	463	904	904
Debiti verso fornitori	237.532	192.503	430.035	430.035
Debiti tributari	28.243	(25.792)	2.451	2.451
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.378	1.135	3.513	3.513
Altri debiti	28.527	4.642	33.169	33.169
Totale debiti	297.121	172.951	470.072	470.072

Debito verso altri finanziatori

La posta di bilancio evidenzia l'esposizione debitoria relativa a carte di debito.

Debiti verso fornitori

Trattasi di debiti commerciali per fatture ricevute (Euro 205.010), da ricevere (Euro 230.886), al lordo di poste a credito (Euro 5.861).

Debiti tributari

Risulta iscritto il debito per IRAP (Euro 2.343) e per ritenute su compensi di altri prestatori di lavoro (Euro 107).

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Sono indicati i debiti contributivi verso l'INPS (Euro 2.898) e dei fondi di previdenza integrativa (Euro 615).

Altri debiti

Nella posta di bilancio sono iscritti debiti diversi (Euro 26.648) e debiti verso i dipendenti per retribuzioni (Euro 6.521).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso altri finanziatori	904	904
Debiti verso fornitori	430.035	430.035
Debiti tributari	2.451	2.451
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.513	3.513
Altri debiti	33.169	33.169
Debiti	470.072	470.072

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso altri finanziatori	904	904
Debiti verso fornitori	430.035	430.035
Debiti tributari	2.451	2.451
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.513	3.513
Altri debiti	33.169	33.169
Totale debiti	470.072	470.072

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si precisa che la Società non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	1° Semestre 2020	Semestre corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	1.188	145.844	144.656	12.176,4
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	377	629	252	66,8
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	200.493	5.404	(195.089)	(97,3)
Totali	202.058	151.877	(50.181)	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore semestre corrente
Italia	135.416
Totale	145.844

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	1° Semestre 2020	Semestre corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.429	61.480	36.051	141,7
Per servizi	44.800	70.637	25.837	57,7
Per godimento di beni di terzi	25.939	24.445	(1.494)	(5,8)
Per il personale:				
a) salari e stipendi	57.793	13.885	(43.908)	(76,0)
b) oneri sociali	26.436	4.186	(22.250)	(84,2)
c) trattamento di fine rapporto	2.701	347	(2.354)	(87,1)
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	6.384	40.980	34.596	541,9
b) immobilizzazioni materiali	20.436	20.323	(113)	(0,5)
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	34.148	(11.916)	(46.064)	(134,9)
Oneri diversi di gestione	5.409	15.766	10.357	191,5
Totali	249.475	240.133	(9.342)	

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	119
Totale	119

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Come evidenziato dallo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto nel periodo si è registrato un incremento della liquidità per Euro 107.197

I flussi finanziari più rilevanti sono commentati di seguito:

- il flusso finanziario dell'attività operativa ha generato liquidità per Euro 438.683.
- il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 331.778.
- il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha generato liquidità per Euro 291.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 30/06/2021.

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

Categorie di azioni emesse dalla società

I dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nel periodo sono desumibili dal seguente prospetto.

Descrizione	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	1.678.810	26.992
Privilegiate	1.154	23.008
Totale	1.679.964	50.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che la Società non ha assunto impegni, garanzie e passività potenziali, non risultanti dallo stato patrimoniale, e che gli eventuali impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente indicati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si segnala che nel periodo non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Relazione della Società di Revisione

ULISSE BIOMED S.p.A.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2021
Relazione di revisione contabile limitata

Relazione di revisione contabile limitata

Al Consiglio di Amministrazione della
Ulisse Biomed S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Ulisse Biomed S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021.

Gli Amministratori della Ulisse Biomed S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

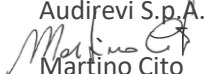
Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della Ulisse Biomed S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Ulisse Biomed S.p.A., in conformità al principio contabile OIC 30.

Altri aspetti

Il bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

Milano, 28 settembre 2021

Audirevi S.p.A.

Martino Cito

Procuratore – Revisore Legale

ULISSE €
BioMed